



# Ancora sotto tiro della categoria il Ddl che impone la rappresentanza sindacale

## Rsu: la legge non deve passare

### Da Cantù, Erba e Olgiate: non accetteremo la sindacalizzazione imposta per Legge

- Una pesante intrusione negli attuali equilibri dei rapporti sindacali, andrà ad intaccare l'autonomia delle parti nel sistema delle relazioni - è lapidario il commento della Delegazione di Cantù per voce del Presidente **Tarcisio Colombo** in merito al disegno di legge delle RSU in fase di approvazione alla Camera. Il sindacato - continua Colom-

pire oltre 3 milioni e mezzo di imprese, che non saranno disponibili però ad accettare la "sindacalizzazione" imposta per legge, poiché rappresenterebbe una grave lesione al metodo della concertazione stabilito con il Patto sociale, e in aperto contrasto con i numerosi richiami alla flessibilità che arrivano anche dall'Unione Europea. La norma in appro-

de che hanno da 1 a 15 dipendenti, introdurrebbe una vera e propria rappresentanza sindacale all'interno delle piccole imprese". La nostra protesta continuerà in questo senso, - conclude Zappa - auspicando però un dibattito più responsabile nell'ambito del Senato, che tenga conto delle incongruenze e degli squilibri che la norma ap-

il sindacato dei lavoratori entro un determinato tempo venendo meno alle disposizioni dell'art. 39 della Costituzione Italiana. Altra perplessità riguarda l'elezione dei soggetti di rappresentanza che dovrebbero essere eletti tra i lavoratori, ora proprio in questo nuovo contesto si prevedono invece soggetti dai compiti non ben definiti e forse anche equivoci nominati direttamente dalle organizzazioni sindacali e che dovrebbero avere gli stessi diritti dei rappresentanti eletti dai lavoratori. Un referendum del 1995 si espresse a favore dell'abolizione dell'obbligo di effettuare trattenute in favore dei sindacati, ora si vuole di fatto, aggirando il risultato del referendum, con speciali alchimie, reintrodurre la riscossione dei contributi da parte del datore di lavoro con un laconico "cessione del credito".

"Tutto questo offende l'autonomia delle imprese artigiane che quotidianamente si devono confrontare con i problemi del lavoro attraverso una giungla di norme e si devono confrontare con il mercato, con i problemi del credito, con le tasse che diminuiscono solo sulla carta. E' necessario invitare l'esecutivo ad attivarsi in modo serio per una soluzione dei veri problemi e per incentivare lo sviluppo dei prodotti, la crescita delle imprese, che porteranno automaticamente alla creazione di veri posti di lavoro".

di licenziamenti individuali", presentata dall'On. Stefano Bastianoni come primo firmatario. L'iniziativa prevede la sospensione per due anni del-

Una proposta di legge che sospende per 2 anni le norme sui licenziamenti

## Una risposta alla disoccupazione

### Senza la legge 108/90 avremmo migliaia di nuove assunzioni

"Nessuna deregulation selvaggia contro i diritti dei lavoratori. Ma la possibilità di dimostrare che, con minori vincoli e costi nel mercato del lavoro, le piccole imprese possono creare maggiore occupazione".

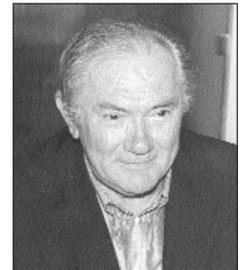
la legge 108 del 1990 che ha esteso alle imprese con meno di 15 dipendenti le tutele sui licenziamenti individuali previste dallo Statuto dei lavoratori.

quelli che comunque vi sarebbero stati. Sono convinto che sarebbero migliaia, con ricadute positive in termini di gettito fiscale e contributi previdenziali".

Le imprese artigiane sono alla ricerca quotidiana di manodopera, ma i vincoli del mercato del lavoro generano diffidenze che possono essere superate con questo provvedimento".



Tarcisio Colombo



Giuseppe Zappa



Zeffirino Satto

bo - ha sempre avuto difficoltà ad entrare nelle nostre aziende in quanto il lavoratore ha sempre cercato di risolvere direttamente con il proprio compagno di lavoro (visto che lavorano spesso a stretto contatto) nonché datore di lavoro, le proprie rivendicazioni sindacali. Nello stesso tempo il datore di lavoro ha tutta la convenienza a tenersi stretto il lavoratore che con tanta fatica è riuscito a formare e di certo instaura un rapporto di relazione che va oltre il semplice rapporto sindacale. Inoltre le Associazioni artigiane con l'accordo interconfederale del 1988 con i sindacati hanno inteso regolamentare il sistema di rappresentanza con l'istituzione dell'Ente Bilaterale, che in Lombardia ha facilitato il dialogo fra le parti. Se il Parlamento - attacca il Presidente della delegazione Canturina - vuole sovrapporsi alle relazioni delle parti sociali certamente gli artigiani rivideranno la loro partecipazione nelle attuali strutture bilaterali. Ben 62 giuristi - ricorda Colombo - hanno segnalato notevoli dubbi di legittimità costituzionale della legge, perseverare nell'approvazione dell'attuale testo comporterà per i Parlamentari favorevoli (ci sono anche i nostri comaschi) grosse responsabilità verso il mondo della piccola impresa. Dalla delegazione di Erba arrivano ulteriori considerazioni in materia. E' una grave minaccia all'occupazione, ma soprattutto si rivelerà come un ulteriore difficoltà che i giovani dovranno superare per entrare nel mondo del lavoro - è questo il commento di **Giuseppe Zappa** Vice Presidente della delegazione di Erba. - In merito al disegno di legge sulla rappresentanza sindacale estesa alle imprese con meno di 15 dipendenti. E' un provvedimento questo che rischia di col-

vazione alla Camera, - continua Zappa - così com'è, rimette in discussione l'Accordo firmato nel 1988 tra le Confederazioni Nazionali e i Sindacati, laddove è previsto, che la rappresentanza sindacale avvenga tra organizzazioni imprenditoriali e sindacali operanti nel territorio e non direttamente tra rappresentanti dei lavoratori ed aziende. In tal modo le piccole imprese, nel rispetto della normativa vigente, sono "salvaguardate" mentre il Ddl, sulle RSU, prevedendo il diritto di elezione attiva e passiva per i lavoratori delle azien-

porterebbe all'interno di moltissime imprese artigiane. Anche dalla delegazione ApA di Olgiate, arriva la richiesta di modificare la legge in discussione, attraverso la parola del Presidente di zona **Zeffirino Satto**. Da sempre la Confartigianato rivendica il diritto di rappresentare le aziende artigiane ponendosi come interlocutore diretto presso l'esecutivo. Ora con questa nuova legge si offende l'autonomia di questo nostro sindacato tramite un ministro che si arroga il diritto di legiferare in caso non si pervenga ad un accordo con



di licenziamenti individuali", presentata dall'On. Stefano Bastianoni come primo firmatario.

L'iniziativa prevede la sospensione per due anni del-

### NOTIZIE FLASH

#### ARTIGIANCASSA: TASSI IN RIALZO

• Artigiancassa in rialzo. Il nuovo adeguamento rivela un +0,25%, sul tasso di riferimento di settembre 1999. Sulla base quindi di un tasso del 5,75% sono state fissate le nuove condizioni per le operazioni di finanziamento agevolato:  
• per le aree di cui all'obiettivo 1 (zone depresse, sud Italia) 2,60% • per le aree di cui all'obiettivo 2 (parzialmente depresse, esclusa zona di Como) 3,20%  
• PER TUTTE LE ALTRE AREE (compresa provincia di Como) 3,75% . per le scorte 4,00%.

#### NORME UNI PER IL SETTORE "GAS"

##### AGGIORNAMENTO PER GLI INSTALLATORI

• E' stata recentemente pubblicata la seconda edizione della norma UNI 7131 che regola l'installazione e la manutenzione degli impianti a Gpl per uso domestico non alimentati da rete di distribuzione. La Categoria L.I.R.B., in collaborazione con L'Autogas Orobica e Ideafin, ha organizzato per il prossimo 28 ottobre 1999 - con inizio alle ore 19.30 - una serata di approfondimento delle normative tecniche che regolano il settore dell'installazione degli impianti a gas di metano che a Gpl, la serata si terrà presso la sede dell'Associazione provinciale Artigiani e sarà riservata alle imprese associate. Ulteriori informazioni e prenotazioni potranno essere richieste presso la sede di Como dell'Associazione Provinciale Artigiani - Ufficio Categorie (tel. 031316359 - telefax 031316353 - e-mail: categorie@apacom.it).

#### UNA PROPOSTA DI LEGGE

##### PER L'ARTIGIANATO

• "Apprezzabili e condivisibili": così il Presidente di Confartigianato Ivano Spalanzani giudica i contenuti della proposta di legge di riforma della legge quadro dell'artigianato presentata dagli Onorevoli Bielli e Crucianelli. "La proposta di legge - secondo il Presidente Spalanzani - testimonia la sensibilità e l'impegno dei Parlamentari della maggioranza nei confronti delle esigenze di riforma economico-sociale delle imprese artigiane". In particolare, è essenziale che nella riforma della legge quadro dell'artigianato siano inserite le norme introdotte dal Regolamento Bassanini, varato a luglio dal Governo, sulle procedure di iscrizione all'Albo delle imprese artigiane e sulle modalità di composizione delle Commissioni Provinciali e Regionali dell'artigianato e sul loro ruolo per l'accertamento dei requisiti di qualifica artigiana delle imprese anche ai fini contributivi e previdenziali".

#### I CORSI DELLA CASTELLINI

• La Scuola d'Arte e Mestieri G. Castellini di Como ha organizzato i corsi di Installatore e Manutentore Idraulico e di Saldatura Elettrica ed Ossiacetilenica riconosciuti dalla Regione Lombardia. I programmi dei Corsi prevedono una frequenza settimanale (dal lunedì al venerdì) dalle ore 18.30 alle 21.30, per complessive 525 ore al costo di L.1.800.000 per capite; al termine del corso gli allievi sosterranno una prova d'esame con una Commissione Regionale conseguendo un attestato di qualifica professionale. Le Ditte interessate potranno rivolgersi direttamente alla segreteria della Scuola per ulteriori chiarimenti (tel. 031266348).

#### A CURA

##### ASSOCIAZIONE PROVINCIALE ARTIGIANI

COMO  
Viale Roosevelt, 15 - Tel. 031 3161 - Fax 031 278.342  
www.artigiani.como.it www.artigiani.net www.idearco.com  
Associarsi non è solo un dovere conveniente, ma consente di far maturare le condizioni ideali per affrontare meglio il futuro

#### DA ERBA

Nell'ambito della Mostra Mercato dell'Artigianato

### La parola del Ministro

Rsu: l'intervento critico di Maccanico sul ddl

Anche il Ministro per le riforme istituzionali Antonio Maccanico, intervenuto all'inaugurazione della Mostra Mercato dell'Artigianato di Erba, sabato scorso, ha introdotto il discorso sul disegno di legge relativo alle rappresentanze sindacali nelle aziende con meno di 15 dipendenti. "Le norme e la burocrazia - ha sottolineato il Ministro - devono favorire, non ostacolare il decollo delle piccole imprese, mentre il mondo della politica deve avviare una più matura riflessione sulla legge per le rappresentanze sindacali nelle PMI, che non serve certo alla flessibilità e non è funzionale all'obiettivo prioritario, che è quello di

far nascere nuove imprese artigiane e rafforzare quelle esistenti". L'auspicio, è quello che le parole del Ministro Maccanico non restino tali, e possa intervenire direttamente nel dibattito sulla norma in gestazione, perché si rivedano principi che garantiscano i rapporti tra le parti sociali e la relativa contrattazione, sintesi degli accordi stipulati dalle parti. Intanto la rassegna dell'Artigianato, che vede in oggi il suo ultimo giorno di esposizione a Lariofiera, ha riscosso un grande successo, di critica e di pubblico superando agevolmente il numero dei visitatori del '98.



### Incongruenze e ambiguità fiscali tutte "italiane"

## Studi di settore rebus

Gli artigiani dell'abbigliamento chiedono la sospensione

Fermate gli studi settore. Stefano Acerbi, in qualità di Presidente della Federazione Moda di Confartigianato, ha avanzato ufficialmente la richiesta di sospendere temporaneamente la validità degli studi di settore, relativamente alle categorie dell'abbigliamento e della maglieria, in occasione dell'incontro che l'associazione ha sostenuto con la Sogei, la società di consulenza che ha svolto gli studi econometrici per conto del Ministero delle Finanze.

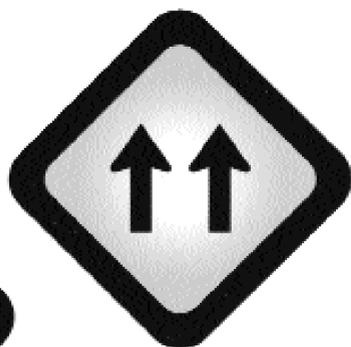


pre. Basta pensare che, nella parte dei questionari relativa alla fase di lavorazione, le possibili risposte sono talmente ambigue da risultare praticamente intercambiabili: la cosa grave è che scegliendone una al posto di un'altra cambia completamente il valore del volume di affari da dichiarare. Abbiamo chiesto quindi la sospensione per avere modo di effettuare i necessari approfondimenti e verifiche che andran-

no effettuati direttamente sul territorio, in modo da ottenere risposte più precise e puntuali". I maggiori problemi riguardano l'applicazione dei codici Istat con criteri non omogenei sul territorio nazionale. Ad esempio, la lavorazione maglieria, che pure possiede un preciso codice, compare - come cluster specifico - praticamente in ogni tipo di codice. Se tali incongruenze non verranno risolte, non potremo dare il nostro avallo a studi di settore dei quali, fin dall'inizio, abbiamo condiviso la filosofia di base: avvicinare il sistema contributivo alla vera realtà delle aziende, eliminando palesi ingiustizie e offrendo maggiore chiarezza e trasparenza tra fisco e mondo delle imprese. Esattamente il contrario di quello che rischia di accadere.

Con due corsie telefoniche digitali il traffico scorre veloce. Anche in Internet.

**SUPERLINEA ISDN**



ATTIVAZIONE O TRASFORMAZIONE

**GRATIS**

PROMOZIONE VALIDA FINO AL 31 DICEMBRE 1999

- Con Superlinea ISDN comunichi molto più in fretta e con meno ostacoli, perché viaggi su due linee telefoniche digitali superveloci.
- Superlinea ISDN ti permette finalmente di navigare in Internet con maggiore velocità e contemporaneamente parlare al telefono, o trasmettere dati, o inviare e ricevere fax. • Attivare Superlinea ISDN è semplice, grazie ad un apparecchio di ridottissime dimensioni che Telecom Italia collegherà alla linea telefonica tradizionale. E se richiedi subito Superlinea ISDN l'attivazione non ti costa nulla!



Il mondo aperto a tutti.

Il canone mensile della Superlinea ISDN è di L. 32.000 + IVA per la Clientela Residenziale e di L. 50.000 + IVA per la Clientela Affari. Sulla Superlinea ISDN sono già disponibili, e compresi nel canone di abbonamento, i seguenti servizi speciali: Avviso di Chiamata, Trattamento di Chiamata, Conversazione a Tre, Identificazione del Chiamante, è anche disponibile, e soggetto a relativo

canone, l'Autodisabilitazione a Chiave Numerica, mentre non sono disponibili, ad oggi, i servizi Memotel, Richiamata Su Occupato e Fido. Il costo delle telefonate sulla Superlinea ISDN è identico a quello su linee telefoniche tradizionali: nel caso di utilizzo contemporaneo delle due linee, le relative comunicazioni saranno fatturate come due conversazioni. La Superlinea ISDN è offerta in diverse versioni

mentre disponibile. Per sfruttare appieno i vantaggi della Superlinea ISDN è necessario che il collegamento avvenga fra terminali specifici di tipo ISDN. L'utilizzo del servizio è comunque possibile anche adattando i normali apparecchi già in tuo possesso attraverso la prestazione aggiuntiva "Plus", mantenendo la velocità della rete telefonica tradizionale. Il canone aggiuntivo della prestazione

"Plus" è di L. 8.000 + IVA per la Clientela Affari. Per la Clientela Residenziale niente canone per i primi 6 mesi, aderendo entro il 31 dicembre 1999, e solo L. 4.000 + IVA al mese dopo i primi 6 mesi di promozione; gli attuali Clienti Residenziali che già usufruiscono la prestazione "Plus" usufruiranno del nuovo canone mensile, pari a L. 4.000 + IVA, a partire dal 15 ottobre 1999.

Per informazioni e adesioni chiama il **187** o entra nei negozi **Telecom Italia** o in quelli **Insip** che offrono Superlinea ISDN.